

RID

SPECIALE IDEX 2023

RIVISTA ITALIANA DIFESA

ESCLUSIVA
INTERVISTA
AL CAPO DI SMA



40
ANNI

MENSILE - N°4 APRILE 2023 - PREZZO € 8,00 Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, LO/BS

- **SM-6: UN MISSILE TUTTOFARE**
- **L'AERONAUTICA POLACCA**
- **ATHENA MK-2/U: IL CMS PER SOTTOMARINI DI LEONARDO**
- **PALLONI SPIA CINESI E OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI**
- **STORIA: LA BATTAGLIA DI SARATOGA**



Prima immissione: 24.03.2023 (L.198/2016)

www.rid.it

(2), senza dimenticare la questione Piaggio. Ecco allora che adesso è giunto il momento del reset dei rapporti: del resto gli EAU sono il nostro principale mercato export dell'area MENA, con oltre 5,5 miliardi di euro (dati 2022), per un interscambio commerciale complessivo che si avvicina agli 8 miliardi. Il nuovo Governo lo sa e si è lanciato in questa operazione (vedi il box intervista alla Senatrice Isabella Rauti, Sottosegretario alla Difesa): il Ministro della Difesa Guido Crosetto è stato negli EAU il 7 febbraio, una visita che ha seguito quella del Capo di SMD, Amm. Giuseppe Cavo Dragone a fine 2022, mentre proprio la settimana dopo la chiusura di IDEX ad Abu Dhabi è arrivata anche la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, che ha incontrato il Presidente Mohamed bin Zayed Al Nahyan, "Sheikh Mohamed" o "MBZ" che dir si voglia, uomo forte del Paese sin dal 2014, quando l'allora regnante, il fratellastro Khalifa, deceduto nel 2022, fu colto da un ictus. Per cui al salone non a caso erano presenti la citata Sottosegretario alla Difesa, Sen. Isabella Rauti, il Segretario Generale della Difesa, Gen. Luciano Portolano, e pure il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Amm. Giuseppe Cavo Dragone. Insomma, le istituzioni hanno fatto sentire la loro vicinanza alle aziende italiane, che hanno risposto con una presenza massiccia. Fincantieri, che ha realizzato per la Marina Emiratina il corvettone antisom classe ABU DHABI e i pattugliatori veloci stealth FALAJ 2, ha presentato per la prima volta a IDEX il modello del sottomarino "leggero" S-800. Si tratta di un battello frutto di uno studio interno all'azienda, che ha completato un disegno di base, e pensato per quelle Marine emergenti che hanno ambizioni "subacquee", ma che



Fincantieri ha presentato il suo nuovo sottomarino leggero S-800, pensato per requisiti "mediorientali e asiatici".

non hanno (ancora) la capacità per gestire battelli convenzionali diciamo più tradizionali e prestanti, e per quelle Marine di prima classe che vogliono un "complemento" per operare in scenari "shallow water". Insomma, un identikit che potrebbe portare a Marine del Sudest Asiatico, ma anche a Marine come quella Emiratina o Saudita, le cui aspirazioni per l'acquisizione di una capacità sottomarina sono ben note da tempo, in considerazione anche dei continui progressi nel settore compiuti dagli Iraniani. Ma non dimentichiamo lo stesso Qatar che, dopo l'acquisizione dei 2 midget dalla bergamasca M-23, e l'esperienza che verrà fatta su questi 2 battelli, ci risulta voler puntare a sottomarini più grandi. Con l'S-800, dunque, Fincantieri vuole ad occupare quella fascia di mercato, attualmente presidiata in parte dal solo STM500

turco, tra l'SSK classico (leggi SCORPENE, TYPE 209/214) e il midget/costiero, con un prodotto con taglia e costi di ciclo vita ridotti, ma con capacità tecnologiche che si possono trovare sui sottomarini di prima linea. Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche, l'S-800 ha un dislocamento in immersione di 850 t, una lunghezza di 52 m, un'autonomia nell'ordine delle 4.000 miglia nautiche e una capacità di operare fino ad una profondità massima di 250 m. L'equipaggio è composto

(2) La "colpa" del Qatar è avere rapporti normali con l'Iran, dovuti al business e allo sfruttamento congiunto del mega giacimento gasifero Pars nel Golfo Persico, e foraggiare la Fratellanza Musulmana.

Intervista al Sottosegretario alla Difesa, Sen. Isabella Rauti

RID: *Senatrice è giunto il momento del reset nei rapporti tra Italia e EAU?*

Sen. Rauti: È opportuno rilanciare i rapporti con gli Emirati e riaprire il dialogo superando le incomprensioni e le criticità avute con il precedente Governo italiano. Va in questa direzione anche la missione della delegazione del Ministero della Difesa italiana qua a IDEX, preceduta il 7 febbraio scorso da quella del Ministro Crosetto ad Abu Dhabi che seguiva la visita dell'Amm. Cavo Dragone, nel novembre 2022. Insomma, le intenzioni e le premesse ci sono tutte: del resto Italia ed EAU sono legati da solidi e storici legami commerciali e da rapporti politici che durano da 40 anni. La stessa presenza delle industrie italiane ad IDEX lo dimostra: oltre 20 aziende partecipanti e diversi accordi sottoscritti.

RID: *Ecco, Senatrice, la controparte emiratina nutre, per così dire, lo stesso intendimento?*

Sen. Rauti: Le modalità con le quali siamo stati accolti e gli accordi sottoscritti, mi portano a ritenere che da parte emiratina ci sia un sentimento di rinnovata fiducia verso la politica italiana. C'è voglia di voltare pagina, tenendo conto che oggi in Italia, grazie al Governo Meloni, c'è una prospettiva di stabilità e di continuità politica anche sul piano delle relazioni internazionali.

RID: *Possiamo aspettarci a breve passi concreti in questa direzione?*

Sen. Rauti: Mi auguro di sì. Stiamo valutando, ad esempio, il rinnovo dell'Accordo Quadro scaduto nel maggio 2020. Questo potrebbe essere un passaggio utile per riaprire la collaborazione.

RID: *Ne approfitto per chiederLe del 2% del PIL da destinare alla Difesa. In Italia c'è molto dibattito sulla questione. Qual è la posizione del Governo in merito?*

Sen. Rauti: Il Parlamento ha recentemen-

te approvato l'impegno di raggiungere il 2% del PIL per la Difesa nel 2028, impegno preso al livello internazionale già nel 2014 con il Summit in Galles e che dobbiamo rispettare. Inoltre, il Ministro Crosetto ha lanciato la proposta di tenere fuori dal calcolo dei parametri del Patto di Stabilità le spese militari. Su tale proposta iniziamo a registrare un certo interesse anche da parte di altri Paesi europei.

RID: *Chiudiamo con l'Ucraina...*

Sen. Rauti: Proprio in questo momento la Presidente del Consiglio Meloni è a Kiev: una visita con quale l'Italia vuole ribadire il proprio impegno per continuare a supportare l'Ucraina con aiuti militari e umanitari per la popolazione civile. Ci auguriamo di arrivare presto ad un cessate il fuoco e ad un negoziato, dimostrando alla Russia che non può vincere sul campo. Solo in questo modo possono crearsi i presupposti per arrivare ad una pace giusta che tutti vogliamo.